

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

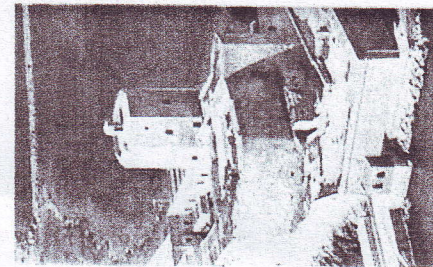
Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Beni culturali La Colombaia di Trapani il più votato nella classifica per «eliminare le brutture d'Italia»

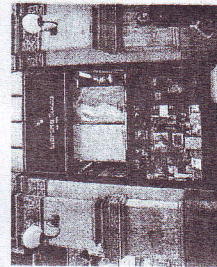
Fai, il luogo del cuore è un castello da salvare

MILANO — Al primo posto, sul banco degli imputati, c'è la burocrazia. Quella «macchinosa e lenta che blocca le iniziative più importanti a difesa del patrimonio dell'arte». E che impedisce, ad esempio, il recupero del Castello della Colombaia di Trapani. Poi le amministrazioni locali e la tecnologia. Le stesse che rischiano di far scomparire la storica Libreria Bocca di Milano e la vista, coperta dalle antenne, da Monte Gennaro a Palombara Sabina in provincia di Roma. Sono questi «i mali» dei primi tre «luoghi del cuore» nel censimento del Fai, Fondo ambiente italiano. Arrivato alla quarta edizione, ha avuto stavolta per tema «cancelliamo insieme le brutture d'Italia». Oltre 1.10 mila italiani, anche attraverso le filiali Intesa Sanpaolo, hanno segnalato «le bellezze sulle quali è



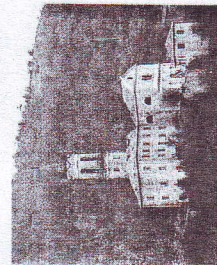
Giulia Maria Crespi

«Ben venga la proposta del ministro Bondi di dare alle fondazioni la cura di alcuni beni»



Corrado Passera

«Il male numero uno del nostro Paese è l'incapacità di prendere decisioni in tempi ragionevoli»



Da valorizzare A sinistra, il Castello della Colombaia a Trapani. Al centro la Libreria Bocca di Milano. A destra la chiesa di San Ruffino a Mongiardino Ligure. Sono i nuovi luoghi del cuore del Fai

necessario intervenire». E dimostrato, secondo Giulia Maria Mozzi Crespi, presidente dell'associazione, che «c'è una voglia di cambiamento».

Chiese abbandonate, aree verdi e scheletri di costruzioni in disuso. Nella classifica sono entrati tanti tesori trascurati, dimenticati, da salvare. In testa, con oltre 7 mila voti, il Castello della Colombaia che «rischia la distruzione a causa di un intricato iter burocratico». È dal 2002 che il Comune di Trapani

chiede al Demanio il passaggio di proprietà per iniziare il restauro. «Il male numero uno del nostro Paese è l'incapacità di prendere decisioni in tempi ragionevoli», spiega Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo. Per questo «dobbiamo chiedere ai legi-

slatori di semplificare un processo decisionale che si è impantanato».

Al secondo posto c'è la Libreria Bocca di Milano. In Galleria Vittorio Emanuele dal 1930, rischia di chiudere a causa dell'aumento dell'affitto da parte del Comune. Poi le antenne sul Monte Gennaro a Palombara Sabina. E quindi il progetto di abbattimento delle Carceri storiche di Trento. Gli italiani vorrebbero anche preservare i monumenti dall'abbandono e dai degradi. Come ad esempio, Villa Sanma a Sassari, e la chiesa di San Ruffino a Mongiardino Ligure.

Di sicuro, serve un cambio. «Soprattutto nella politica del turismo», spiega la Crespi. E necessita «valorizzare le nostre bellezze». E allora ben venga «la proposta del ministro Bondi di dare alle fondazioni la cura di alcuni beni». Così si eviterebbe un po' di burocrazia.

Benedetta Argentieri